

# Scheda di Dati di Sicurezza



Revisione n. 1  
Data revisione 14/12/2018  
Stampata il 14/12/2018



## SEZIONE 1.

### Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione PINKEEPER  
Codice: 294006020-EU

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Detergente per bowling  
SOLO USO PROFESSIONALE

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale EUROPEAN BOWLING DISTRIBUTION  
Indirizzo Brieltjenspolder 42  
Località e Stato 4921 PJ - Made  
The Netherlands  
Tel : +31(0)162-671084  
Email: info@eurbowdis.eu

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza  
EU-Chemicals@qubicaamf.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)  
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)  
Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
ChemTel 24-ore Numero di emergenza +1-813-248-0585

## SEZIONE 2.

### Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
i metalli, categoria 1

Corrosione cutanea, categoria 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

**H290**

Può essere corrosivo per i metalli.

**H314**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P280**

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P301+P330+P331**

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

**P303+P361+P353**

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI / un medico

**P310**

Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

**P234**

**Contiene:** DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3.

### Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscela

Contiene:

**Identificazione** x = Conc. % **Classificazione 1272/2008 (CLP)**  
**ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO**

CAS 68439-46-3 1 ≤ x < 1,5 Eye Dam. 1 H318

CE 614-482-0

INDEX -

#### DISODIO METASILICATO

##### PENTAIDRATO

CAS 10213-79-3 1 ≤ x < 1,5 Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335

CE 229-912-9

INDEX 014-010-00-8

Nr. Reg. 01-2119449811-37-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4.

### Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI:** per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5.

### Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6.

### Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Evacuare il personale non addetto.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Controllare i fumi /vapori.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7.

### Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 8.

### Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	7,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				0,74 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,55 mg/m3				6,22 mg/m3
Dermica				0,74 mg/kg bw/d				1,49 mg/kg bw/d

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9.

### Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incoloro
Odore	lieve
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	12,8
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	> 1
Densità relativa	1,00
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile

Proprietà esplosive  
Proprietà ossidanti

Non disponibile  
Non disponibile

## 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Le soluzioni acquose si comportano da basi forti; possono attaccare alluminio, zinco, stagno e le loro leghe.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: acidi.

Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio, stagno, zinco, rame, leghe di zinco, leghe di stagno, leghe di rame, leghe di alluminio.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Evitare il contatto con: acidi inorganici concentrati.

### 10.5. Materiali incompatibili

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Materiali non compatibili: alluminio, leghe di alluminio, leghe di stagno, leghe di zinco, leghe di rame, rame, zinco, stagno.

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Acidi, alcali, alogeni, caustiche, composti chimici reattivi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

E' rapidamente assorbito attraverso il tubo digerente ed escreto nelle urine.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Per somministrazione orale, i ratti hanno mostrato emorragie dello stomaco e del duodeno e l'erosione dell'intestino tenue. Il cane e il maiale, invece, lesioni del tratto digerente superiore (necrosi ulcerosa acuta della parete epiteliale), polmoni (edema) e reni (necrosi dei tubi renali prossimali). Tali effetti risultano indipendenti dall'età dell'animale e dall'alcalinità della sostanza.

L'inalazione di polveri può causare irritazione delle vie respiratorie e lesioni corrosive della mucosa olfattiva.

Una soluzione al 6%, applicata sulla pelle del topo, provoca un'irritazione significativa e una risposta di ipersensibilità positiva nel test MEST (gonfiore dell'orecchio).

(INRS 2016).

L'ingestione intenzionale, per scopi suicidi, di 500 ml di una soluzione di conservazione dell'uovo contenente silicato di sodio ha portato in 1 ora alla morte una donna di 68 anni per soffocamento. L'aspirazione della soluzione di silicato vomitata ha causato l'ostruzione dei polmoni per precipitazione di silice amorfa. La trasformazione del silicato di sodio da liquido a solido si è verificata nei polmoni mediante l'acido carbonico dell'aria di respirazione. (Schleyer WL and Blumberg JG (1982). Health, safety and environmental aspects of soluble silicates.)

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 401, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 3488 mg/kg

Metodo: equivalente o simile a OECD 403, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati CL50: > 0,1 mg/l 6h (vapore saturo)

Metodo: equivalente o simile a OECD 402, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Tossicità acuta (orale):

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (T23-48; ddy; maschi/femmine)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50= 661.5 mg/kg bw (soluzione al 10%)

Riferimento bibliografico: Ito, R. et al., Toxicol. Lett. 31 (Suppl. P1-28), 1986

Tossicità acuta (inalazione):

Metodo: EPA OPPTS 870.1300 - Read Across con sostanza simile

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschi/femmine)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: LC50 > 2.06 mg/L air

Tossicità acuta (cutanea):

Metodo/Method: EPA OPPTS 870.1200 - Read Across con sostanza simile

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschi/femmine)

Vie d'esposizione/: cutanea

Risultati: LD50 > 5 000 mg/kg bw.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: OECD 404, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Altamente corrosivo. Possono verificarsi reazioni di disidratazione cellulare e tissutale e saponificazione lipidica.

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: corrosiva.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: OECD 405, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Grado di etossilazione: 1.4

Risultati: provoca danni oculari Cat. 2.

Metodo: OECD 405, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Grado di etossilazione: 2

Risultati: provoca danni oculari Cat. 1.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Concentrazioni ≥ 10% sono ritenute corrosive per gli occhi (INRS 2016).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Dato non disponibile.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 406, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india (Breeding Unit 'P' Strain; Maschio/Femmina)

Risultati: non sensibilizzante.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Una soluzione al 6%, applicata sulla pelle del topo, provoca un'irritazione significativa e una risposta di ipersensibilità positiva

nel test MEST (gonfiore dell'orecchio). Un piccolo aumento della proliferazione cellulare, senza raggiungere la significatività statistica, è osservato nel saggio LLNA (Crescita Cellulare del Linfonodo Cellulare) così come un aumento delle popolazioni di linfociti B dei gangli. Sulla base di questi risultati, gli autori valutano il metasilicato

di disodio come un debole allergene. (INRS 2016).

Un uomo di cinquantasette anni veniva regolarmente esposto al lavoro a una soluzione al 20% di concentrazione sconosciuta. L'uomo ha avuto ricorrenti lesioni ulcerative alla mano sinistra per un periodo di due anni. Le ulcere erano associate a cambiamenti eczematosi cronici derivanti da dermatite primitiva irritante da contatto a silicato di sodio, come indicato da un patch test positivo. L'uomo ha anche avuto un altro tipo di reazione cutanea al silicato di sodio, orticaria da contatto. Dopo quindici minuti dall'applicazione del silicato di sodio in un sito di test antigraffio è stata osservata la formazione di una pustola infiammata. Tale risposta non è stata osservata in soggetti di controllo sani. (Tanaka T et al., Arch. Dermatol. 118, 1982)

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 473, read across (Alcool dodecilico)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: criceto cinese (ovaie)

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Test in vivo: dato non disponibile.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Test in vitro:

Metodo: OECD 473 - Read Across con sostanza simile

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Fibroblasti polmonari di criceto cinese/Chinese hamster lung fibroblasts

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 471

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100 and E. coli WP2

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Test in vivo:

Metodo: OECD 475

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (BDF1; maschi)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Dato non disponibile.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

La sostanza è un agente corrosivo e, come tale, aumenterebbe le possibilità di provocare il cancro delle cellule squamose dell'esofago. Tuttavia, il ratto esposto all'acqua potabile per due anni ( $\geq 792$  mg / kg / giorno) non ha alcun aumento dei tumori (INRS 2016).

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Metodo: non indicato - Read Across con sostanza simile

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschi/femmine)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (parentale) > 159 mg/kg bw/day;

Riferimento bibliografico: J. Smith, G. S. et al., Animal Sc. 36, 1973.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati NOAEL (reprotossicità)(P/F1): > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (sviluppo)(F1/F2): > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOEL (sistemico)(P/F1): 100 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (sistemico)(P/F1): > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non ha mostrato effetti di tossicità per la fertilità e/o la funzione sessuale per via cutanea.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (ddy-SLC)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: Nessun effetto sugli organi riproduttivi all'esame microscopico e

determinazione del peso.

Riferimento bibliografico: Saiwai, K. et al., Internal Report Toho University, 1980.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati NOAEL (sviluppo): > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOEL (materno): 100 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (materno): > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non ha mostrato effetti di tossicità sullo sviluppo della progenie per via cutanea.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (JLC-TCR)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (madre)= 12.5 mg/kg bw/day; NOAEL (sviluppo) > 200 mg/kg bw/day

Riferimento bibliografico: Saiwai, K. et al., Internal Report Toho University, 1980.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

La proprietà igroscopica della sostanza e la sua rapida solubilizzazione in acqua permettono a questa, se inalata, di dissolversi nella mucosa del tratto respiratorio superiore. Pertanto, gli effetti sarebbero limitati a effetti corrosivi / irritanti locali a causa dell'alcalinità intrinseca del metasilicato di sodio. Inoltre, l'acidificazione a pH inferiore a 11 o 12 porta alla precipitazione del metasilicato di sodio e alla trasformazione in silice amorfa. (OECD SIDS Aprile 2004)

Organi bersaglio: Sistema respiratorio

Via di esposizione: Inalazione

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Metodo: equivalente o simile a OECD 408, read across (C14-15, alcool, etossilato)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (sistemico): > 500 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile

Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

8 (per sesso) cani Beagle e 15 ratti (per sesso) hanno ricevuto un dosaggio orale di 2400 mg/kg peso corporeo per quattro settimane. Lo studio era simile a OECD 407. In diversi tester sono stati riscontrati sintomi di polidipsia, poluria e feci liquide.

Il test è stato effettuato con del sodio silicato. (OECD SIDS Aprile 2004)

Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile

Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

DISODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Dati non disponibili.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO

LC50 - Pesci

5 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; nessuna linea guida, rapporto di studio (1979)

EC50 - Crostacei

2,5 mg/l/48h Daphnia magna; nessuna linea guida, rapporto di studio (1985)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2.5 EO: Rapidamente degradabile: 72% in 28 giorni (ISO 14593).

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3253

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: TRIOSSISILICATO DI DISODIO IN SOLUZIONE  
IMDG: DISODIUM TRIOXOSILICATE SOLUTION  
IATA: DISODIUM TRIOXOSILICATE SOLUTION

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8  
IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8  
IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 100 Kg	Istruzioni Imballo: 864
	Pass.:	Quantità massima: 25 Kg	Istruzioni Imballo: 860
	Istruzioni particolari:	A803	

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
- classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
- classe di pericolo 4.1;
- classe di pericolo 5.1.

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

#### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

ALCOL, C9-11 ETOSSILATO, < 2,5 EO:

Biodegradabilità completa: 90.81 % in 28 giorni

Metodo: OECD 301B

Rapporto di prova n°: 17LA04922 del 25/10/2017.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 98,00 %

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

### Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1, H290 - Può essere corrosivo per i metalli.	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1B, H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1, H318 - Provoca gravi lesioni oculari.	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### **Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.